

I CAMPI MAGNETICI PULSANTI DI RISONANZA

I campi magnetici sono alla base di ogni forma di vita.

Le funzioni del nostro organismo sono in gran parte regolate e scandite da una rete di forze e di campi elettromagnetici.

Il pianeta sul quale viviamo non è altro che un enorme magnete: dato che il suo nucleo ruota su sé stesso più rapidamente della crosta terrestre, viene costantemente prodotta energia elettrica e, come in un generatore, questa corrente crea il campo magnetico terrestre.

Si tratta di un campo relativamente debole, ma tuttavia in grado d'influire su numerosi processi biologici. Basti pensare che molti animali, soprattutto gli uccelli migratori, sono provvisti di un organo sensorio che capta questo magnetismo, aiutandoli ad orientarsi nello spazio.

Il cosmo infatti, molto prima della comparsa della vita, era già pervaso da campi magnetici. La vita si è poi sviluppata al loro interno, e dipende strettamente da questi stessi campi: come l'ossigeno è indispensabile per la vita di noi tutti, così anche la forza magnetica è necessaria per vivere.

Già nell'antichità il magnetismo affascinava ed interessava l'uomo con la sua forza misteriosa.

Nella storia della medicina furono soprattutto i cinesi che, migliaia di anni or sono, impiegarono la magnetoterapia a scopi terapeutici. Si trovano inoltre notizie dell'uso terapeutico di rocce ferrose e magnetiche anche nelle antiche civiltà egizia, greca, asiatica. Il medico greco Ippocrate (460-377 a.C.) ed i romani Dioscoride e Galeno (130 d.C.) conoscevano il valore terapeutico del magnetismo e descrissero a fondo le capacità curative della "roccia ferrosa". Plinio, lo storico romano, descrisse trattamenti magnetici per la cura malattie degli occhi. Infine grazie a Paracelso (1493- 1541) la magnetoterapia riacquistò, nel tardo medioevo, un ruolo di primo piano.

Il magnetismo è quindi uno dei rimedi naturali più antichi, e può essere utilizzato anche per la cura di stati di dolore acuto o cronico.

Negli anni '60, al rientro dei primi astronauti da una prolungata missione spaziale, si rese necessario soccorrerli al momento della loro uscita della capsula: non riuscivano più né a camminare, né a stare eretti; all'epoca si parlò di "male dello spazio".

Sebbene gli astronauti, durante il loro viaggio avessero ricevuto la migliore alimentazione possibile ed avessero seguito, a bordo, uno speciale programma di allenamento fisico, il loro metabolismo cellulare era crollato.

La causa di quelle gravi turbe della loro salute, consisteva nel fatto che la capsula spaziale non fosse in grado di captare nello spazio il campo magnetico terrestre naturale. Di qui lo spunto che mosse scienziati, biologi e medici ad esaminare la faccenda più a fondo, avviando una serie cospicua di studi sul tema dei campi magnetici e del loro influsso sull'uomo. Sulla base dei risultati di queste ricerche, la NASA ha in seguito installato, a bordo delle navicelle, delle apparecchiature a campi magnetici per proteggere gli astronauti dalla cosiddetta "malattia dello spazio".

I risultati delle ricerche della NASA ebbero un ruolo determinante nello sviluppo del concetto di "magnetoterapia", terapia ormai riconosciuta e praticata da molti anni in paesi come Usa, Russia, Giappone, Regno Unito, Italia e Bulgaria.

La magnetoterapia è una terapia di regolazione. L'azione farmacologica opera sull'organismo vivente con meccanismi di blocco selettivo o di iperstimolazione mirati esclusivamente sui processi metabolici alterati.

Per contro la magnetoterapia è una terapia di regolazione generale, ed interviene armonicamente sull'intero organismo, con azione di bilanciamento del sistema neuro-vegetativo. Lo squilibrio all'interno di questo sistema è infatti una delle cause più frequenti di disturbi della salute. Riequilibrando il sistema neuro-vegetativo, si va dunque a regolare indirettamente la funzionalità dei vari organi interni (quali stomaco, intestino, vescica, cuore, polmoni) e dell'apparato circolatorio, bilanciando di conseguenza anche la pressione arteriosa. Sulla base di studi scientifici si è potuto dimostrare che, grazie all'ausilio dei campi magnetici, le fratture ossee guariscono più in fretta.

Nelle applicazioni terapeutiche e preventive la magnetoterapia :

- ✓ rinforza il sistema immunitario
- ✓ migliora la struttura delle ossa e della cartilagine contrastando i disturbi degenerativi
- ✓ accelera la cicatrizzazione ed attenua i dolori
- ✓ riequilibra il sistema ormonale
- ✓ scioglie tensioni muscolari e cervicali
- ✓ ha un effetto antistress
- ✓ aiuta la regolazione del sistema circolatorio, migliorando l'ossigenazione dei tessuti
- ✓ accelera i processi di guarigione
- ✓ aiuta la disintossicazione, migliorando il metabolismo cellulare

La terapia con i campi magnetici è utilizzabile da tutti, persone adulte, bambini e animali.

Nell'utilizzo con i nostri amici animali è molto utile per coadiuvare l'attivazione dei processi di rimarginazione delle ferite, per stimolare la rigenerazione delle ossa e delle cartilagini e quindi contrastare i disturbi degenerativi dell'ossatura e delle articolazioni. Si dimostra efficace anche contro le manifestazioni di decadimento fisico portando vitalità e gioia di vivere anche negli animali anziani.

Romana Poncioni, naturopata